



IL KAIRÓS
DELLA SINODALITÀ

ELABORARE DECISIONI NELLA CHIESA

una riflessione ecclesiologicala

Prof. Serena Noceti

Corso Residenziale Clero
Siusi 22 ottobre 2019

Premessa

- una riflessione ecclesiologicala: Vaticano II - discernimento comunitario (Palermo)
- apporti della sociologia delle organizzazioni
- decidere: visione processuale
- nella chiesa locale, nelle parrocchie

1. nel quadro della visione ecclesiologicala del Vaticano II

- «*ut cuncti suo modo ad commune opus unanimiter cooperentur*», «che tutti concordemente cooperino, nella loro misura, al bene comune» (LG 30)
- Le dinamiche e i soggetti: pensare *dalla Scrittura*: At 6,1-7; At 15; Ef 4,7-16
- I soggetti e le dinamiche: *dalla riflessione ecclesiologicala del Vaticano II*
 - la soggettualità del popolo di Dio (LG cap. II) - dei fedeli laici (LG cap. IV, GS 43)
 - la teologia del ministero ordinato: ragione teologica (garantire apostolicità della fede della chiesa - custodire il Noi ecclesiale), teologia dell'episcopato, visione collegiale, strutturazione tripartita (presbiterio - diaconi)
 - ripensamento delle dinamiche di comunicazione e partecipazione per l'edificazione della chiesa, lo sviluppo della chiesa in/come *Traditio* (LG 12; DV 8)
- la partecipazione del popolo di Dio alla missione profetica e regale di Cristo (LG 12) - il *munus docendi* e il *munus regendi ac pascendi* dei vescovi (LG 27; CD 16)
- la dinamica costitutiva di una chiesa sinodale: “uno - alcuni - tutti”

2. *decision making*: fasi e soggetti di un processo complesso

- oltrepassare le semplificazioni: consigliare & decidere
- un processo in più fasi - con un coinvolgimento differenziato di uno/alcuni/tutti
 - definire/chiarificare l'obiettivo
 - raccogliere informazioni rilevanti in ordine alla scelta
 - delineare le opzioni realizzabili (definire i criteri di giudizio)
 - prendere una decisione (*decision taking*)
 - implementare la decisione - porre correttivi in corso di azione
- interazione comunicativa e strategica
 - attivazione di soggettualità di tutti
 - asimmetria nella interazione comunicativa e decisionale
 - il ruolo specifico del ministro ordinato
- poteri/potere - potere di parola nella chiesa, che fa chiesa - autorità del vescovo
- *co-power* e vita della chiesa
- chiesa del “con-senso”: interlocuzione, conversazione, interazione, intesa, *consensus*

3. processi decisionali nella chiesa locale: una questione centrale per la chiesa

- strutture di partecipazione: consigli pastorali, presbiterale - c. episcopale
- sinodi diocesani - assemblee pastorali parrocchiali
- voto consultivo - quale interpretazione della consultività? LG 37; AA 25
- votare: le procedure di decisione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (WCC)
- una *governance* cooperativa nella chiesa?

4. problematiche e sfide aperte

- «dar vita a processi che costruiscano un popolo» (EG 224)
- un passaggio decisivo per oltrepassare la forma gregoriana e tridentina di chiesa
- una prospettiva urgente in un contesto a diffusa *mens* democratica
- una apertura reale per l'inculturazione di chiesa
- problematiche aperte:
 - procedure decisionali e dinamiche comunicative deboli: chi comunica con chi, su cosa; le direttrici comunicative - a confronto con le scienze della comunicazione - ragione comunicativa e processi di istituzione
 - riconoscere il valore del conflitto e abitarlo (EG 226-230) - le minoranze critiche
 - autocoscienza debole dei laici e corresponsabilità
 - questione di genere: autorità di soli maschi?
 - esercizio dell'autorità del vescovo e leadership trasformativa

Serena Noceti